

## I sindacati

### Cassa integrazione chieste dalle ditte 1,3 milioni di ore

Un milione e trecento mila ore di cassa integrazione richiesta. Il ricorso all'ammortizzatore sociale, nel primo trimestre del 2020, è schizzato al +2486%

A pagina VI

## L'emergenza coronavirus

# Una festa del lavoro con oltre un milione di ore per la cassa

► Il ricorso all'ammortizzatore sociale è aumentato del 2486 per cento

### RICORRENZA E TIMORI

BELLUNO Un milione e trecento mila ore di cassa integrazione ordinaria richiesta. Il ricorso all'ammortizzatore sociale, nel primo trimestre del 2020, è schizzato al +2486 per cento. Numeri davanti ai quali, in piena emergenza sanitaria, verrebbe da dire che c'è poco da festeggiare. «Quest'anno il nostro pensiero - hanno spiegato i segretari bellunesi delle tre sigle sindacali - va alle case di riposo e ai lavoratori. Ma rimaniamo anche concentrati sui comitati delle aziende che devono garantire che non si diffonda il contagio e che non stanno funzionando come dovrebbero». «Abbiamo l'impressione che il sistema impresa abbia letto solo una parte di quel dcpm - ha spiegato Mauro Carli della Cgil - solo quella che riguarda le riaperture. È specificato chiaramente, invece, che si è in sicurezza solo se si concorda tutto con le rsu. Spero il mondo

► Sarà una ricorrenza dedicata alle Rsa: chiesto tavolo al prefetto per la gestione

dell'impresa non se ne dimentichi».

### I PRESUPPOSTI

I segnali che in provincia di Belluno alla fine del 2019 ci fosse qualcosa che non andava qualcuno li aveva già colti e ora a certificarlo ci sono i numeri delle assunzioni. Se si è registrata una buona tenuta dei due macro settori dell'industria bellunese, sia nelle assunzioni a tempo indeterminato che nel saldo finale che risulta importante nel Made In Italy (probabilmente per effetto delle stabilizzazioni Luxottica) c'è stato un minor ricorso al lavoro somministrato, mentre è dimezzato quello a tempo determinato. Il calo più importante è avvenuto nel settore servizi che negli ultimi anni non aveva mai invertito il trend positivo (-1130 occupati è il saldo)

### FARE SUBITO

«Il nostro territorio ha avuto

in ritardo gli effetti della crisi - spiega Rudy Roffarè della Cisl - quella del 2008 si è vista nel 2009 e nel 2010. Siamo un territorio di manifattura votata all'export e le crisi dei mercati internazionali hanno riflessi anche a distanza di uno o due anni. Per mesi a rimetterci saranno le nostre aziende e se mettiamo assieme il turismo praticamente azzerato abbiamo il quadro completo. Dobbiamo fare in fretta e mettere in moto le azioni che stavamo già pensando prima del coronavirus. Ci stiamo concentrando nelle aziende per ripensare all'organizzazione del lavoro ma anche sul fronte delle scuole per esempio. La nostra categoria dice che dobbiamo guardare con più ottimismo al rientro in classe. Dobbiamo sbrigarci sia sul fronte dei protocolli per la sicurezza di alunni e insegnanti che sul fronte dei trasporti.

### I LUOGHI SIMBOLO

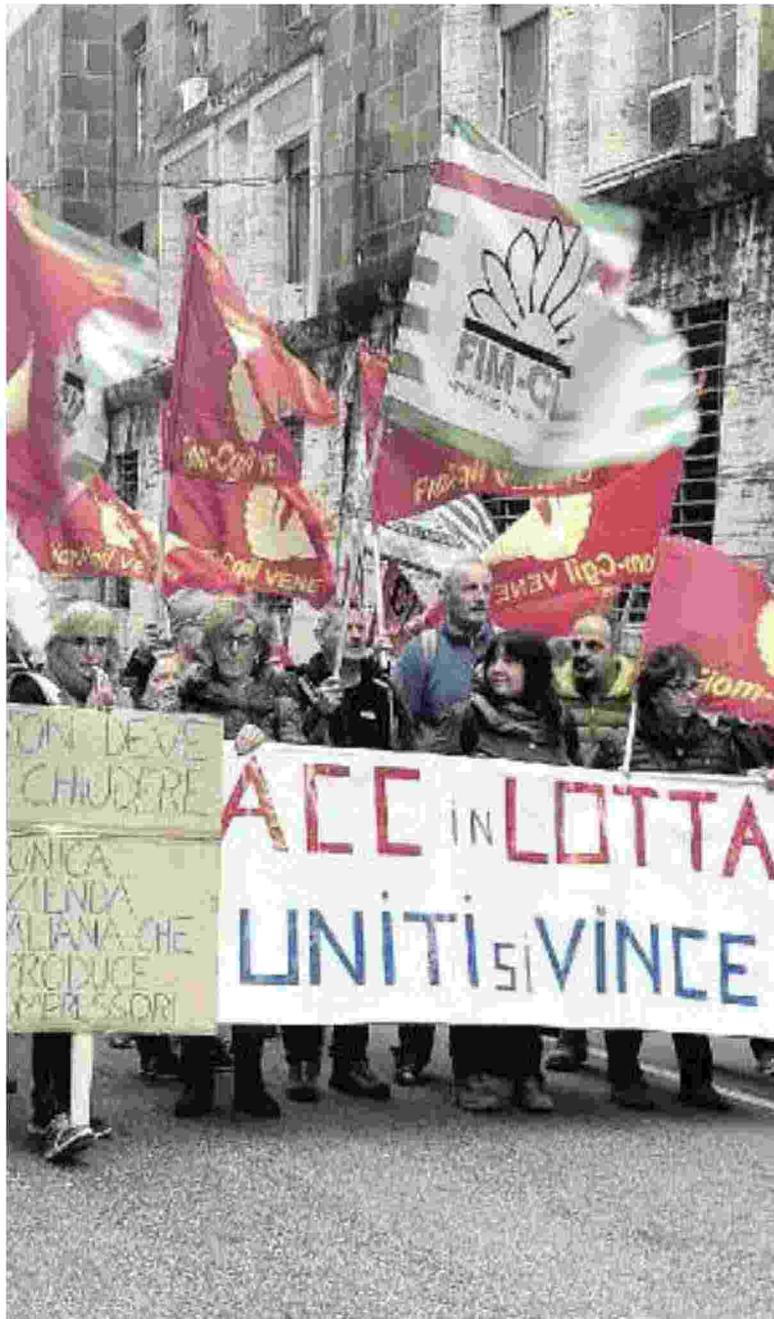
In questi giorni drammatici

sul fronte del coronavirus i sindacati, alla conferenza streaming ha partecipato anche Giorgio Agnoletto della Uil, si sono ovviamente soffermati sulla questione Wanbao (auspicando la

nomina quanto prima di Maurizio Castro come commissario «Un avversario politico che ha le capacità tecniche di risollevare l'azienda») e di case di riposo per le quali è stato chiesto nuova-

mente al prefetto di istituire un tavolo di coordinamento. «Con il virus dobbiamo convivere». Anche i lavoratori vogliono fare la propria parte per evitare che a morire sia l'economia di questo territorio.

**Andrea Zambenedetti**



LA MANIFESTAZIONE A Roma la protesta dei dipendenti di Acc Wanbao



SANITÀ E CASE DI RIPOSO A loro è dedicata la festa di lavoro di quest'anno

**GIÀ A FINE 2019  
C'ERANO DEI SEGNALI  
DI DIFFICOLTÀ:  
IL SETTORE DEI SERVIZI  
È SCESO DI 1130  
OCCUPATI**

**ACC WANBAO:  
«MAURIZIO CASTRO  
È AVVERSARIO POLITICO  
MA HA LE CAPACITÀ  
DI RISOLLEVARE  
L'AZIENDA»**